



Milano, 20 aprile 2009

Con vivo piacere presento la seconda edizione di MusicAcross, uno straordinario progetto musicale ed artistico, che ho fortemente voluto e di cui sono molto orgoglioso. Spero di non peccare di presunzione se, per presentare la nuova edizione, ricordo ciò che ha scritto un noto giornalista milanese su MusicAcross 2008: "Aria di Novecento, amarcord del Bar Giamaica, di risse in Galleria e negli atelier di Brera (...) Sembra di riconoscere, finalmente, una via milanese alla politica culturale".

Ciò che ci eravamo proposti io e Caterina Caselli Sugar – con l'umiltà di chi sa che costruendo qualcosa di nuovo si fatica molto di più che non proponendo il già noto – era proprio questo: ricominciare a pensare produzioni culturali originali in Lombardia puntando sulle nostre eccellenze. Non solo per arricchire l'offerta culturale per il nostro territorio, ovviamente, ma per offrire le nostre produzioni anche fuori dalla Lombardia. E questo sta già accadendo.

Il cartellone 2009 è ricco di appuntamenti diversi tra loro ma collegati dal concetto stesso di MusicAcross: la musica attraverso i suoi diversi generi ed attraversata dalle complicità con altre discipline artistiche. Importanti sono le partnership, a partire da quella della Fondazione I Pomeriggi Musicali e di MiTo, ed importanti sono gli apporti artistici musicali e non, dalla video arte dei Masbedo alla letteratura di Aldo Nove, per arrivare alla performing art di Uovo passando da Giuseppe Ragazzini. Non cito tutti gli artisti coinvolti, il nostro direttore artistico saprà evidenziare meglio di me il loro apporto e il loro ruolo, ma ovviamente li ringrazio tutti per la grande disponibilità e soprattutto per il calore ed il coinvolgimento con il quale partecipano al nostro progetto.

Desidero ringraziare anche MiTo: MusicAcross avrà la sua conclusione l'11 settembre prossimo, proprio nell'ambito della programmazione di MiTo, con una scelta artistica fortemente condivisa.

Last but not least, ringrazio infinitamente il direttore artistico, Caterina Caselli, per il suo prezioso contributo e la capacità di guardare sempre un po' più in là.

Questo straordinario progetto – lo vedrete - si inserisce a pieno titolo nella politica culturale regionale che affianca alla preservazione del patrimonio storico-artistico la promozione dell'innovazione, ed il sostegno alle nuove espressioni artistiche ed ai nuovi linguaggi.

Massimo Zanella
Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia